



ALLEANZE PER IL FUTURO

Le attuali difficoltà delle imprese di carrozzeria e la necessità di costruire una strategia unitaria sono state al centro del convegno organizzato dagli operatori del settore lo scorso 2 aprile a Firenze

di Remo Agosti

La platea era certamente quella delle grandi occasioni, pubblico numeroso ed attento ma soprattutto consapevole che il momento è delicato e che ci si sta giocando l'avvenire delle imprese di carrozzeria.

Da qui è partita la necessità di un confronto fra i diversi protagonisti del settore dell'Autoriparazione: i promotori sono l'Assoprofessionisti, il C.U.N.A., coordinamento unitario nazionale autocarrozzerie, l'ANIES, Associazione Nazionale Esperti Infortunistica Stradale, lo SNAPIS, Sindacato Nazionale Autonomo Periti. Per l'Anies il Dott. Gianpaolo Bizzarri, per l'Assoprofessionisti il Dott. Stefano Mannaccio, per lo Snaips il Segretario Generale, Dott. Elios Castagno-

la, per il Cuna, il Presidente Raffaello Tempesti. In sala la presenza di molti rappresentanti di consorzi e associazioni locali. Invitati e presenti anche il Dott. Mario Turco per la CNA, Roberto Ansaldo e Raffaele Cerminara, rispettivamente Presidente e Segretario Confartigianato e Novello Spadoni per la CLAAI. Una presenza qualificata per discutere di un tema che riguarda gli automobilisti.

Quanta conoscenza hanno dei propri diritti di assicurati RCA?

La disinformazione quanto li danneggia e quanto colpisce gli operatori dell'assistenza e dei servizi dei quali gli stessi automobilisti si avvalgono?

Un tema che riguarda gli automobilisti

ma che ha una ricaduta diretta sulle imprese che ruotano attorno al settore. Questa situazione nasce certo dalla crisi più generale ma si aggrava con l'entrata in vigore dell'indennizzo diretto unitamente a quello in forma specifica che teoricamente doveva produrre effetti positivi sulle polizze ma che in realtà ha provocato un aumento delle stesse.

Le difficoltà del settore e la politica delle compagnie hanno accentuato altresì il fenomeno delle carrozzerie fiduciarie provocando una politica tariffaria folle, una riduzione dei tempi di lavoro riconosciuti ed un calo anche dei materiali di consumo nonostante le vernici e i materiali siano aumentati di prezzo. Alcune compagnie tendono anche a fornire

